

RASSEGNA STAMPA
del
01/07/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 29-06-2012 al 01-07-2012

01-07-2012 Il Cittadino Grana solidale, boom di vendite pure a Casaleto	1
01-07-2012 Il Cittadino Pony della solidarietà per aiutare gli anziani	2
01-07-2012 Comunicati.net Terremoto Emilia: lo sciame sta finendo?	3
01-07-2012 Comunicati.net Terremoti ed economie "instabili" da M eteo Web	4
30-06-2012 Il Giornale della Protezione Civile ProCiv, terremoto: 11.812 assistiti	5
30-06-2012 Il Giornale della Protezione Civile Nubifragio Messina: 68 milioni in arrivo	6
01-07-2012 Il Tempo.it Volontario indagato perde il lavoro «Costretto ad occupare una casa»	7
01-07-2012 Il Tempo.it «Nelle tende come nel forno a microonde»	8
01-07-2012 Il Tempo.it Muore subacqueo 70enne a Capri	9
30-06-2012 Julie news All'alba la Cina trema: sisma di magnitudo 6.6	10
30-06-2012 Libertà Volontari addestrati all'emergenza incendi	11
01-07-2012 Libertà dalla protezione civile diciamo grazie a chi ha aiutato i terremotati Gentilissimo direttore, in qualità di volontari della Protezione Civile Placentia, all'inizio di giugno siamo	12
01-07-2012 Libertà Sull'Italia un fine settimana infuocato	15
30-06-2012 Il Mattino (Sud) Mirella D'Ambrosio Trecase. La Protezione civile rinasce grazie ai fondi regionali per la mi...	16
01-07-2012 La Nuova Sardegna tende arroventate: come nel microne	17
30-06-2012 Il Punto a Mezzogiorno In arrivo temporali nel nord-ovest dell'Italia	18
29-06-2012 Il Punto a Mezzogiorno Primi incendi boschivi: da ore brucia monte Trocchio, impegnato anche un elicottero	19
30-06-2012 Quotidiano.net Palinuro, sub dispersi in grotta Tutti morti, recuperati i 4 corpi E a Capri un'altra vittima	20
30-06-2012 La Repubblica caldo, massime fino a 38 gradi task force per anziani e disabili	22
30-06-2012 La Repubblica allarme caldo, domani 40 gradi. assalto alle spiagge	23
30-06-2012 La Repubblica fiamme nel foggiano in fumo un bosco	24
30-06-2012 La Sicilia Troina, scatta oggi il piano «Cicogna»	25
30-06-2012 La Sicilia Simulazione di terremoto prove pratiche di assistenza	26
30-06-2012 La Sicilia	

Prevenzione sismica: dal Comune aiuti economici a chi adegua le case	27
30-06-2012 La Sicilia «Salvare il parco naturale»	28
30-06-2012 Il Sole 24 Ore Online È emergenza nelle tendopoli dei terremotati: caldo fino a 50 gradi	29
30-06-2012 Il Sole 24 Ore «Dateci periodi tax free»	30
30-06-2012 Il Tirreno caldo: volontari aiutano gli anziani	31
01-07-2012 Il Tirreno oggi il giorno più caldo da domani fresco al nord	32
30-06-2012 WindPress.it Protezione civile: i numeri dell'assistenza alla popolazione	33

Grana solidale, boom di vendite pure a Casaletto

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: **01/07/2012**

Indietro

Grana solidale, boom di vendite pure a Casaletto

casaleto «Voglio soltanto ringraziare i cittadini di Mairano, Casaletto e Gugnano: la loro risposta all'iniziativa di domenica è stata un esempio di solidarietà stupendo»: il coordinatore del gruppo comunale di Protezione civile di Casaletto, Alberto Vida, è stato entusiasta della partecipazione di pubblico riscontrata nella vendita di beneficenza dello scorso week-end. La Protezione civile di Casaletto, infatti, ha venduto 400 chili di Grana padano proveniente dal Mantovano per la Campagna Amica organizzata da Coldiretti. «Il prezzo è lo stesso in tutta Italia, 10 euro al chilo, così abbiamo raccolto 4mila euro, e li abbiamo già devoluti al Consorzio Virgilio, gravemente danneggiato dopo il sisma», ha detto Vida, sottolineando l'importanza del lavoro svolto dai tredici volontari che si sono dati da fare nei tre paesi. «Non dimentichiamo l'importanza del supporto che ci danno sempre l'associazione A. e A. Brunelli, gli amici cacciatori, i tre oratori e ovviamente l'Auser. Le iniziative nascono da noi o da loro, ma per realizzarle serve l'aiuto di tutti» è stato il commento di uno dei volontari. «I ragazzi della Protezione civile si danno sempre da fare, ogni settimana, per le varie iniziative organizzate sul territorio, con la collaborazione delle realtà locali e del Comune, e non mancano le idee per cercare di fare il bene del prossimo». Questa volta, però, gli stessi volontari hanno ammesso di essersi stupiti per il grande successo riscontrato con la vendita di Grana padano, che in sole due ore e mezza è finito: «Ci scusiamo anche con quelli che sono venuti in piazza e non hanno fatto in tempo ad aggiudicarsi il formaggio. Quando abbiamo visto la coda incredibile abbiamo capito che non sarebbe bastato». Dopo cinque anni di attività del gruppo comunale, quindi, i volontari cominciano a diventare un polo importante per la vita dei tre paesi, come lo è la sede di piazza della Pace a Mairano, inaugurata il 2 giugno. «Noi ci siamo, l'abbiamo dimostrato, e anche i cittadini di Casaletto, Mairano e Gugnano hanno reso evidente il loro desiderio di darsi da fare per il bene degli altri», ha concluso Vida. Federico Gaudenzi

Pony della solidarietà per aiutare gli anziani

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: 01/07/2012

Indietro

Pony della solidarietà per aiutare gli anziani

In arrivo a Melegnano i pony della solidarietà . Saranno loro gli angeli custodi degli anziani. Il servizio estivo prenderà il via lunedì 2 luglio e si concluderà a fine agosto. «Vogliamo portare un aiuto concreto a quanti, per età o per salute, si trovano in maggiore difficoltà durante il periodo estivo nell'affrontare il caldo e la solitudine - ha detto l'assessore alle politiche sociali Fabio Raimondo presentando il progetto -. Tanto più che, a causa della grave crisi economica generale, quest'anno crescerà certamente il numero dei melegnanesi costretti a rinunciare alle vacanze». E così, in collaborazione con le varie realtà di volontariato presenti in città (Centro di ascolto, Croce bianca, Auser, Movimento terza età, Banca del tempo, le tre parrocchie, la Protezione civile e il Centro anziani), palazzo Broletto ha allestito lo sportello «R..Estate in città», che si propone di far fronte alle principali esigenze del vivere quotidiano. «Pensiamo alle piccole commissioni per fare la spesa - hanno spiegato gli organizzatori -, acquistare farmaci o per il disbrigo di una serie di pratiche». Le richieste saranno accolte dal lunedì al sabato dalle 9 alle 16 chiamando la Croce bianca locale allo 02/98230800. Saranno poi i volontari delle varie associazioni cittadine, chiamati non a caso pony della solidarietà , ad adempiere alle diverse commissioni a favore della popolazione anziana. «Quest'anno, poi, il centro anziani in castello sarà aperto per l'intero mese di agosto - ha ripreso l'assessore alle politiche sociali -. Gli anziani avranno insomma a disposizione uno spazio dove ritrovarsi per trascorrere le giornate in allegra compagnia. Tanto più che, per vincere l'afa opprimente del periodo estivo, la struttura sarà dotata di una serie di condizionatori ad hoc». Nei giorni scorsi, intanto, il comune ha distribuito nei negozi i volantini con la chiusura estiva degli esercizi di prima necessità. A partire ovviamente dalle farmacie e dai panifici. «Anche in questo caso, insomma - ha ribadito Raimondo in conclusione -, andremo incontro alle esigenze della popolazione locale».

Terremoto Emilia: lo sciame sta finendo?**Comunicati.net**

"Terremoto Emilia: lo sciame sta finendo?"

Data: **01/07/2012**

Indietro

Home » Arte » Varie

Terremoto Emilia: lo sciame sta finendo? 01/lug/2012 03.34.05 FUTURGUERRA

In questo comunicato si parla di:

geologia - terremoti, sismologia - sciame, rischio, tendenza, geologo - Emilia Romagna

Praticamente dal 20 maggio terribile (che ha cambiato per sempre la storia dell'Emilia e degli emiliani, lo sciame puntualmente "previsto" fin dalle primissime spiegazioni scientifiche doc dell'INGV e dei geologi e degli scienziati italiani (e non solo)) la Terra ha sempre tremato, naturalmente con intensità e rischio globale in netta e progressiva diminuzione.

Ieri 30 giugno, confermando una tendenza già in atto da metà giugno circa, quasi zero le scosse telluriche e quasi certamente soltanto precepite dai sismografi: appena 3 scosse dalla mezzanotte. Lo sciame sta finendo?

Certamente una tendenza molto promettente che naturalmente dovrebbe stimolare ulteriormente e con maggiore relativa quiete la ricostruzione e si spera la nuova Costruzione futura, senza dimenticare la nuova realtà scientifica del Territorio che esige a breve e medio termine (e neppure solo in Emilia-Romagna.. il 70% almeno-secondo la scienza- a rischio sismico potenzialmente conceto -al di là delle diverse aree sismiche- per il grave deficit nella sicurezza delle norme antisismiche).

Non ultimo e si auspica .. oltre non solo certa possibile irresponsabilità politica e sottovalutazione del rischio, se non persino ostilità irrazionale e quasi new age verso la scienza e i geologi, ma - pur complementare- oltre e contro certa strana voglia di oblio generale e di presunto preteso non allarmismo- segnali sia del prevedibile choc del terremoto (in una area che - nonostante comunicazioni scientifiche fin dal... 1993! credeva di essere non a rischio sismico!) sia di una psicologia collettiva (avallata anche dai media..) quasi tolemaica...

Lo sciame forse sta finendo, ma nessuno abbassi la guardia...

Terremoti ed economie "instabili" da M eteo Web

Terremoti ed economie "instabili"... da M eteo Web

Comunicati.net

""

Data: 01/07/2012

Indietro

Home » Arte » Varie

Terremoti ed economie "instabili"... da M eteo Web 01/lug/2012 03.45.11 FUTURGUERRA

Terremoti ed economie "instabili"...

Gli eventi sismici che hanno devastato parte della Pianura Padana a fine maggio 2012 hanno danneggiato molto seriamente l'economia di uno dei più tipici, ricercati e rinomati prodotti italiani: il parmigiano.

Il danno deriva dalla instabilità delle strutture realizzate per la conservazione e maturazione delle forme di formaggio. Le tre immagini seguenti evidenziano tipiche scaffalature realizzate nei depositi di parmigiano. E' evidente l'instabilità del sistema sottoposto ad azioni sismiche orizzontali.

Alcune immagini a corredo dell'articolo illustrano alcuni esempi dei danni causati dagli eventi sismici.

In occasione di diversi sopralluoghi in giro per l'Italia abbiamo potuto constatare che c'è un'altra economia connessa ad un altro prodotto d'eccellenza italiano, quella del vino e suoi derivati, che è legata a sistemi di deposito dei prodotti estremamente vulnerabili alle azioni sismiche orizzontali. Le immagini seguenti illustrano alcuni esempi di instabilità sismica di parte dell'economia enologica.

Con questa sintetica nota sollecito i "titolari dell'economia enologica italiana" a riflettere: meglio prevenire o, dopo il parmigiano sismo danneggiato, aspettiamo anche il vino terremotato?

.....C

Meteo Web

http://www.meteoweb.eu/2012/06/terremoti-ed-economie-instabili/141776/#chiudi_adv

ProCiv, terremoto: 11.812 assistiti

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"ProCiv, terremoto: 11.812 assistiti"

Data: **30/06/2012**

Indietro

ProCiv, terremoto: 11.812 assistiti

Il Dipartimento di Protezione Civile ha reso noto il consueto aggiornamento sull'assistenza alla popolazione nelle zone terremotate

Sabato 30 Giugno 2012 - Attualità -

Tra Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, a oggi sono 11.812 le persone assistite grazie all'impegno del Servizio nazionale della protezione civile nei campi di accoglienza, nelle strutture al coperto (scuole, palestre e caserme, vagoni letto messi a disposizione da Ferrovie di Stato e Genio Ferrovieri) e negli alberghi che hanno offerto la loro disponibilità grazie alla convenzione siglata con Federalberghi e Asshotel. In Emilia Romagna, i cittadini assistiti sono 11.380. Nello specifico, 8.822 sono ospitati nei campi tende, 628 nelle strutture al coperto e 1.930 in strutture alberghiere. Nella Regione Lombardia, invece, risultano assistite 415 persone, delle quali 370 sono ospitate all'interno dei campi attivi nella provincia di Mantova e 45 hanno trovato sistemazione in una struttura al coperto. Nella Regione Veneto, infine, risultano assistite, in albergo, 17 persone.

Sono oltre quattromila gli uomini e le donne facenti parte dal Sistema nazionale di Protezione civile in campo, tra volontari delle colonne mobili delle Regioni, delle Province Autonome e delle organizzazioni nazionali, operatori ed esperti della protezione civile, vigili del fuoco, personale delle forze armate e dell'ordine, e delle altre strutture operative, a cui si aggiunge tutto il personale delle strutture territoriali di protezione civile.

red/JG

Fonte: Dipartimento di Protezione Civile

Nubifragio Messina: 68 milioni in arrivo

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Nubifragio Messina: 68 milioni in arrivo"

Data: **30/06/2012**

[Indietro](#)

Nubifragio Messina: 68 milioni in arrivo

Il Capo del Dipartimento di Protezione Civile, Franco Gabrielli, ha firmato l'ordinanza per sbloccare i fondi che serviranno a coprire i danni delle alluvioni del marzo e novembre 2011 verificatesi in Sicilia, che provocarono 3 vittime a Saponara ed ingenti danni nel messinese.

Sabato 30 Giugno 2012 - Attualità -

Ad oltre sette mesi di distanza dalla violentissima alluvione che colpì la provincia tirrenica di Messina, sono stati sbloccati dei fondi per 68 milioni di euro per i danni provocati dal nubifragio del marzo del 2012 di Messina e per l'alluvione del 22 novembre scorso che colpì diversi comuni della zona tirrenica della provincia messinese provocando tre vittime a Saponara. A comunicare l'avvenuta firma dell'ordinanza che sblocca i fondi per i due eventi calamitosi, è stato lo stesso capo della Protezione civile Franco Gabrielli. Si tratta sicuramente di un punto di partenza perchè la stima dei danni è notevolmente superiore alla cifra finanziata, soprattutto se si pensa che serviranno anche per i danni dell'alluvione di Marzo 2011.

Il sindaco di Saponara, Nicola Venuto, ha dichiarato: "Anche se dopo sette mesi siamo felici perché finalmente possiamo iniziare ad intervenire. Naturalmente questa è solo una prima tranche, ma almeno potremo fare qualcosa per i cittadini che hanno perso tutto durante il nubifragio. Inizieremo da Scarcelli -ha sottolineato il primo cittadino- l'area più colpita, dove ci sono state le vittime, e a seguire gli interventi saranno effettuati nelle scuole di Saponara e là dove ci sono abitazioni e strutture devastate. La ricostruzione - ha concluso Venuto - avverrà secondo criteri moderni e nel rispetto dell'ambiente, con interventi di ingegneria naturalistica e di messa in sicurezza".

red/JG

Volontario indagato perde il lavoro «Costretto ad occupare una casa»

Il Tempo - Molise -

Il Tempo.it

"Volontario indagato perde il lavoro «Costretto ad occupare una casa»"

Data: **01/07/2012**

[Indietro](#)

01/07/2012, 05:30

Notizie - Molise

Inchiesta sulla Protezione Civile

Volontario indagato perde il lavoro «Costretto ad occupare una casa»

«Ogni giorno giro per la città, in cerca di soldi, ormai mi sono ridotto persino a chiedere l'elemosina».

[Home Molise](#) [prec](#) [succ](#)

Contenuti correlati 6 Striscioni e volantini a firma CasaPound Italia sono apparsi a Conca d'Oro contro il nuovo piano mobilità che ha coinvolto il territorio del IV Municipio. LATINA Cambio di casacca per il consigliere provinciale Enrico Dellapietà e Enrico De Persis, vice presidente dell'Ater. Fornero apre a modifiche sul lavoro. "Non c'è nessun dogmatismo" Le zingare incinta pagano per occupare casa Muratore trova una bomba in casa Muore dilaniato Casa esplosa Nominato il perito

Questo il grido d'aiuto di Gennaro Cozzuto, 55 anni, che fino a qualche mese fa lavorava come volontario nella protezione civile di Isernia. Poi il gruppo comunale è stato letteralmente spazzato via da un'inchiesta. La Procura sta indagando sulle modalità di pagamento dei rimborsi spesa. Dopo un esposto presentato in Tribunale vuole vederci chiaro ed ha acquisito i documenti economici. Trentasette persone sono state iscritte nel registro degli indagati e sono state ascoltate dai carabinieri. Tutti sono dichiarati innocenti e si sono stretti attorno a Roberto Bucci, capo del gruppo isernino. Tra questi c'è Gennaro, vedovo e senza nessuno che possa aiutarlo. «Non ho più soldi, mi hanno sfrattato di casa perché non potevo più pagare l'affitto e sono stato costretto ad occuparne abusivamente un'altra. Tutti i volontari che hanno perso il lavoro hanno una famiglia alle spalle. Io sono solo». Gennaro non ha nulla da mangiare e lancia il suo messaggio: «Ho bisogno di un'occupazione. Sono distrutto sia dal punto di vista fisico che morale».

«Nelle tende come nel forno a microonde»

Il Tempo - Politica -

Il Tempo.it

"«Nelle tende come nel forno a microonde»"

Data: **01/07/2012**

Indietro

01/07/2012, 05:30

Terremotati

«Nelle tende come nel forno a microonde»

FINALE EMILIA La morsa di Caronte, che fa boccheggiare l'Italia, si stringe in maniera ancora più forte sull'Emilia colpita dal sisma.

Home [Politica](#) [prec](#) [succ](#)

Contenuti correlati [Il sovrintendente ai Beni Culturali](#) [Tra la leggenda e la storia un piccolo eroe: Ugo Forno Spada](#) [stende Cendrowski ed è campione silver Wbc](#) [Studenti e precari con le tende occupano piazza della Rotonda](#) [Monti vede i sindacati ma lo sciopero resta](#) [«Il trauma italiano continua»](#)

Nella regione che fin dalla prima mattinata ha registrato temperature superiori ai 30 gradi, a soffrire di più sono le popolazioni ferite dal terremoto: sotto le tende, allestite nei campi di accoglienza o nel giardino di casa, la temperatura percepita rasenta i 50, insopportabili, gradi. Con l'aria arroventata dall'afa, «in tenda è come essere in un forno microonde», recita un «tweet». «Non si riesce proprio a dormire - raccontano gli sfollati su Facebook - È difficile resistere con questo calore soffocante». Una situazione al limite dell'accettabile che potrebbe farsi più dura con il passare delle ore: l'allerta caldo della Protezione civile su tutta l'Emilia-Romagna è stata prorogata fino a lunedì e oggi l'ondata di calore dovrebbe toccare il suo apice. Per questo sono stati allertati i Pronto soccorso e le strutture ospedaliere. Nelle tendopoli - dove i bimbi e i ragazzini si arrangiano giocando a inseguirsi con le pistole ad acqua - i sindaci dei paesi coinvolti dal terremoto, hanno predisposto, per quanto possibile, rimedi per rendere più affrontabile la convivenza con il gran caldo. «Abbiamo condizionato tutte le tende - spiega Fernando Ferioli, sindaco di Finale Emilia - la situazione è pesante ma la stiamo affrontando bene. Siamo riusciti ad organizzarci in tempo».

Muore subacqueo 70enne a Capri

Il Tempo - Politica -

Il Tempo.it

"*Muore subacqueo 70enne a Capri*"

Data: **01/07/2012**

Indietro

01/07/2012, 05:30

A Stintino sfiorato il dramma

Muore subacqueo 70enne a Capri

Incidente mortale nel mare di Capri, al largo della Punta di Tiberio.

Home Politica prec succ

Contenuti correlati «Le Conversazioni» di Capri e la letteratura anglosassone di Lidia Lombardi

Sembra un capriccio d'artista. Muratore trova una bomba in casa Muore dilaniato Maresciallo della Finanza muore dopo una lite Si schianta con l'auto e muore Non si ferma al posto di blocco. Agente spara, muore un albanese

Un uomo di 70 anni, residente a Napoli, durante un'immersione subacquea guidata di una società di diving di Baia, è stato colto da malore, e nonostante i disperati tentativi per salvarlo è morto nel corso della sua risalita. L'istruttore 55enne è stato portato al pronto soccorso di Capri dove è stato ricoverato in osservazione. Immediatamente da bordo è partita la richiesta di soccorso al 1530, il numero d'emergenza dedicato dalla Capitaneria alla richiesta d'aiuto in mare, e dalla Circomare di Capri è partita una motovedetta, la CP858: ma non c'era nulla da fare. L'imbarcazione è stata scortata fino al porto di Marina Grande con l'uomo esanime a bordo e un altro subacqueo, che aveva tentato di soccorrerlo, colto da malore. Sulla banchina del porto di Capri, l'autoambulanza del 118 e quella della San Vincenzo, che si sono diretti a sirene spiegate verso il Capilupi. Ai sanitari non è rimasto che constatare il decesso Apprensione per un sub nel sassarese: Francesco Leone, 27 anni, carrozziere, durante un'immersione a Stintino - nella sona del Bagaglino - era «scomparso» alla vista dell'amico sub che si era messo invano alla sua ricerca. Alcune ore dopo è stato trovato, stremato, sulla spiaggia, distante dal luogo dell'immersione. Ora è in ospedale, ma se la caverà.

All'alba la Cina trema: sisma di magnitudo 6.6

All'alba la Cina trema: sisma di magnitudo 6.6

Julie news

""

Data: **30/06/2012**

Indietro

CI SONO DIVERSI FERITI E MOLTE CASE SONO CROLLATE

All'alba la Cina trema: sisma di magnitudo 6.6

ore 12:30 -

PECHINO - Sono almeno 24 i feriti della forte scossa di terremoto che ha colpito all'alba la Cina nord occidentale.

Secondo i sismologi cinesi un terremoto di magnitudo 6.6 ha colpito alle 5.07 del mattino ora locale, la provincia dello Xinjiang, ai confini con il Kazakistan, con epicentro nell'area montuosa delle contee di Heijiang e Xinyuan. Il terremoto è stato avvertito anche nel capoluogo provinciale Urumqi. Molte case sono cadute e centinaia di animali da pascolo sono morti a causa del crollo delle stalle. Il terremoto ha causato anche molte frane che hanno bloccato diverse strade e autostrade, impedendo il passaggio anche dei soccorsi. Team di soccorritori hanno già raggiunto alcuni luoghi toccati dal sisma, dove stanno per essere allestiti alcuni campi di tende. La regione colpita dal terremoto, che si trova a 3.500 metri sul livello del mare, è sempre stata molto attiva, sismologicamente parlando, nella storia. Dal 1900, almeno due terremoti che misuravano oltre 7 gradi della scala Richter, hanno scosso la regione.

Volontari addestrati all'emergenza incendi

Articolo

Libertà

""

Data: 30/06/2012

Indietro

codogno Prove pratiche con motoseghe

Volontari addestrati

all'emergenza incendi

Corso promosso dalla Protezione civile

CODOGNO - (p. ar) Volontari di protezione civile sempre più preparati grazie ai corsi proposti nel Basso lodigiano.

Quarantasei di loro, provenienti da tutta la provincia di Lodi (e molti dai gruppi di Bertonico, Somaglia, Maleo, Camairago, Caselle Lurani, Fombio e Codogno), nei giorni scorsi hanno partecipato a un corso che ha insegnato a maneggiare motoseghe e attrezzature da taglio con destrezza e senza correre pericoli.

«Tutto per lavorare in sicurezza anche nelle situazioni più estreme e pericolose, come per esempio gli incendi», ha sottolineato l'assessore provinciale Matteo Boneschi.

L'iniziativa, costituita da un primo modulo teorico, è stata proposta a cura del coordinamento provinciale della Protezione civile, del gruppo comunale dei volontari di Fombio e di due ditte che si occupano, appunto, di realizzare e commercializzare le attrezzature da deforestazione.

Il corso si è tenuto a Codogno, in via delle Industrie. «Seguirà un approfondimento pratico in occasione della prossima esercitazione provinciale "Fiumi Sicuri" - anticipa l'assessore -. L'iniziativa è importante perché mette nelle mani degli operatori nuove competenze che potrebbero risultare utili nel corso dei nostri interventi». L'obiettivo era quello di prepararli ad effettuare la cosiddetta "deforestazione" «necessaria in casi in cui magari si devono controllare incendi o effettuare interventi di emergenza lungo le sponde di un fiume», sottolinea Boneschi. Presenti al corso il comandante della polizia provinciale Arcangelo Miano, responsabile dell'unità operativa di Protezione civile della Provincia, Francesco Morosini e Marco Vignati del coordinamento provinciale, rispettivamente responsabile operativo e referente provinciale, e Mario Visigalli del gruppo di Fombio.

30/06/2012

*dalla protezione civile diciamo grazie a chi ha aiutato i terremotati
Gentilissimo direttore, in qualità di volontari della Protezione Civile
Placentia, all'inizio di giugno siamo*

Articolo

Libertà

""

Data: 01/07/2012

Indietro

dalla protezione civile

diciamo grazie a chi

ha aiutato i terremotati

Gentilissimo direttore,

in qualità di volontari della Protezione Civile Placentia, all'inizio di giugno siamo stati nell'Emilia terremotata: in particolare abbiamo consegnato generi alimentari ed altri generi di prima necessità a S

dalla protezione civile

diciamo grazie a chi

ha aiutato i terremotati

Gentilissimo direttore,

in qualità di volontari della Protezione Civile Placentia, all'inizio di giugno siamo stati nell'Emilia terremotata: in particolare abbiamo consegnato generi alimentari ed altri generi di prima necessità a S. Felice sul Panaro.

Vorremmo approfittare della sua rubrica per ringraziare la Cadey, Cementirosi, il Gruppo Mostra del fungo dell'Infrangibile e tutte le persone che hanno generosamente contribuito in qualsiasi modo alla nostra missione.

S. Maloberti & C.

la replica

non ho vietato di

abbellire l'aula

Egregio direttore, venerdì 29 giugno ho letto sul quotidiano da Lei diretto una lettera firmata da due mamme della Scuola 'Don Minzoni' a cui Lei ha dato risalto (e risposta). Peccato che riportasse fatti e considerazioni assolutamente inesatte e scorrette, a cominciare dal titolo "Volevamo abbellire l'aula, ci hanno detto di no".

Premetto che la Scuola Don Minzoni, da me diretta nell'a. s. 2011/12, ha attuato numerosissimi progetti di rilevanza provinciale, regionale e addirittura europea. Sono state promosse iniziative di solidarietà, in collaborazione con associazioni pubbliche o di volontariato che hanno visto un'attiva partecipazione dei genitori della scuola. La classe frequentata dai figli delle mamme firmatarie spesso però ha preferito promuovere prevalentemente progetti che coinvolgono la loro classe. In quest'ottica è stato presentato al Consiglio di Circolo anche un progetto per il prossimo anno scolastico dal titolo "Idee al lavoro" che prevedeva un costo di 1500 euro coperto da un non meglio precisato "sponsor individuato dai genitori", che non voleva comparire. E' chiaro che su queste basi, in un'ottica di trasparenza e di legalità, il Consiglio di Circolo non ha potuto approvare il progetto.

Successivamente l'impegno formale, in seguito alla mia richiesta, è stato preso però da una cooperativa diversa da quella individuata in precedenza. L'ostacolo quindi è stato superato, come comunicato ufficialmente alla Signora Filios nel corso della seduta del Consiglio del 26/06/2012. Rimaneva però un problema: per dipingere l'aula occorreva chiedere l'autorizzazione al Comune, visto che il progetto non prevedeva solo murali ma anche la tinteggiatura di pareti e soffitto. Giustamente in questo caso i tecnici comunali devono dare parere in merito ai prodotti utilizzati e inoltre concordare le misure relative alla sicurezza. E' quello che stavo spiegando alla Signora Filios, quando la stessa ha lasciato la seduta. Con un'altra mamma della stessa classe e membro del Consiglio che era presente, abbiamo steso la bozza della richiesta che io mi sono poi impegnata a presentare all'Ufficio Tecnico.

Mi sembra quindi di essermi comportata in modo corretto. Signor Direttore, da quasi 30 anni svolgo la difficile professione di Dirigente Scolastico e migliaia di genitori Le potrebbero confermare la mia disponibilità nei loro confronti e tutte le mie proposte per coinvolgerli nella vita della scuola. In particolare al III° Circolo (Scuole: Taverna, De Gasperi, Sant'Antonio e Giordani), che dirigo da ben 19 anni, ho portato avanti moltissimi progetti con la partecipazione attiva dei

*dalla protezione civile diciamo grazie a chi ha aiutato i terremotati
Gentilissimo direttore, in qualità di volontari della Protezione Civile*

~~Blaccetta, all'inizio di giugno siamo~~
genitori. Ad esempio alla scuola ~~Blaccetta, all'inizio di giugno siamo~~ aula di lettura, dipingendo le pareti e addirittura sostituendo il pavimento, con la supervisione dei tecnici comunali e la collaborazione degli operai del Comune.

Penso che tutti quelli che mi conoscono e che hanno lavorato con me non mi definirebbero mai un Dirigente burocrate. Se anche non amo la burocrazia, non dimentico però che una istituzione pubblica deve agire con trasparenza e nel pieno rispetto delle regole. E' il comportamento che ho tenuto anche in questo caso e provvederò personalmente ad invitarLa all'inaugurazione dell'aula della scuola Don Minzoni, abbellita con la collaborazione dei genitori.

Un'ultima precisazione: pur in un momento di grande difficoltà per la scuola pubblica, nelle mie scuole non ho mai chiesto ai bambini di fornire la carta igienica.

Distinti saluti.

Dott. ssa Mariuccia Zavattoni

Dirigente scolastico

il dibattito

soldi pubblici per il

finanziamento ai partiti

Egregio direttore, ho letto la lettera del sig. Vittorio Roda che fa un ragionamento sulla costituzione molto furbescamente elusa. La storia non è quella indicata perché il parlamento non rispettò il vincolo dei 5 anni. Riassumo sinteticamente le date ed i fatti:

1974 Legge Piccoli;

1978 Mancato quorum abrogativo percentuale votanti 43,6%;

1980 Scandalo Caltagirone;

1981 nuova legge;

1993 referendum abrogativo con quorum 90,3%;

1994 nuova legge;

1997 ulteriore legge destinazione 4 per mille;

2002 ulteriore legge integrativa;

2012 euro 103.291,38 erogazioni liberali a partiti che hanno o hanno avuto almeno un parlamentare eletto (dichiaraz. Unico).

Ometto volutamente i nomi dei presidenti della repubblica in carica che non si sono avvalsi delle prerogative di rinviare i testi alle camere per essere firmate in seconda istanza e con riserva di verifica della corte dei conti. Il parlamento, evidentemente, non utilizza il linguaggio dell'accademia della crusca e chiama rimborso ciò che non è stato sborsato. Parlamento che dall'entrata in vigore della costituzione si è astenuto di formulare una legge che stabilisca quali sono i partiti a statuto democratico meritevoli dei benefici.

Giovanni Chinelli

nuove ricostruzioni

quell'aereo precipitato

nel 1943 a piacenza

Cortese direttore, in relazione ad un evento ricordato svariate volte anche dal quotidiano da lei diretto, mi riferisco ad un aereo tedesco che nel 1943 è precipitato nell'abitato di Piacenza, ho effettuato delle ricerche indipendenti ed ho inserito le conclusioni nel mio blog che può trovare all'indirizzo <http://tpathfinder.blogspot.it/> La versione più accreditata che individua nel velivolo un JU 87 "Stuka", ed altre meno note, sono diverse dalle conclusioni alle quali sono arrivato che ritengo molto più vicine all'accaduto ed alle sue cause. I ricercatori ed i giornalisti che si sono occupati dell'incidente negli anni precedenti hanno operato con professionalità ma hanno dovuto indagare in un'epoca durante la quali molte informazioni erano ancora riservate e questo ha fuorviato le conclusioni.

Personalmente non ho mai creduto alla tesi di uno "Stuka", per tutta una serie di semplici evidenze tecniche ed operative, ed infatti Luigi Buratti ha, per primo, scritto nella sua opera di uno JU 88. Grazie alla collaborazione di importanti istituzioni dell'amministrazione civile e militare della Repubblica Federale di Germania, alla declassificazione di informazioni ed all'interpolazione dei dati permessa dall'impiego di internet ho sviluppato le mie personali ricerche. Spero che queste informazioni possano rendere il suo quotidiano aggiornato nel settore delle notizie storiche.

*dalla protezione civile diciamo grazie a chi ha aiutato i terremotati
Gentilissimo direttore, in qualità di volontari della Protezione Civile
Placentia, all'inizio di giugno siamo*

Cordiali saluti.

Andrea Dotti

la testimonianza
non si può fare la
classifica delle emozioni

Egregio direttore, desidero ribadire, e assicuro che questa sarà comunque l'ultima volta, il mio pensiero già in precedenza espresso sul sacello della Madonna delle rose in risposta alle lettere delle signore Ricchioni e Carla C.: intendevo e intendo sostenere che mi sembra più adeguato vivere nella propria interiorità la fede religiosa senza sentire il bisogno né di pubblicizzarla né di ostentarla, "tollerando" (nel senso dato al vocabolo da Voltaire) anche dissimili o contrarie posizioni: non tutti possono condividere le stesse sensazioni relativamente alla sacralità del Giardino.

Considero che sia una dimensione privata sia quella di provare sensazioni intense davanti a un monumento dedicato ai Partigiani (e questo non significa, come ha scritto la signora Carla C., "vivere la propria fede RELIGIOSA come meglio crede", ma caso mai credere in valori civili enunciati e protetti a partire dalla Costituzione) sia nel Giardino delle rose, con la differenza che io non riuscirei mai a dire a nessuno, quindi nemmeno alle signore Ricchioni e Carla C., di andare a visitare un monumento "laico" per sapermi poi dire cosa è più emozionante, non trattandosi di una gara ma di una convinzione personale e proprio "per non mescolare il sacro con il profano".

Lucia Boeri

castelsangiovanni
judo alla gym center
un anno positivo

Egregio direttore, come ogni anno a giugno si tirano le somme di un anno scolastico, o di lavoro, o di sport.

Anche quest'anno i ragazzi che praticano Judo presso la palestra Gym Center di Castel San Giovanni con il Maestro Marco Andolfi sono arrivati agli esami di fine anno per la progressione della graduazione di cintura. Il risultato è stato positivo per tutti, ma posso assicurare che gli esami sono stati davvero tosti. I ragazzi però sono stati felici di dimostrare quanto imparato dal Maestro Andolfi durante l'anno, soprattutto, oltre i fondamentali della disciplina, il rispetto reciproco, il darsi una mano a progredire insieme, l'abitudine dei grandi a dare una mano ai più piccoli incondizionatamente e il desiderio dei piccoli di poter fare come i grandi una volta cresciuti.

Nelle gare disputate durante l'anno in tornei in altre città, i ragazzi hanno dimostrato di essere veramente bravi, di maturare ogni giorno, e di poter regalare soddisfazioni sia ai genitori che al Maestro. Direi che l'anno appena passato è stato proficuo, mi auguro lo sia altrettanto quello che aspetta i ragazzi a settembre. Complimenti Maestro e buon lavoro!

Mara Depini

alla stazione
c'è il sottopasso: perché
allora le strisce?

Caro direttore voglio esprimere a lei una mia arrabbiatura che mi viene ogni volta che passo alla stazione. Non posso sopportare che vi sia una scala mobile che va notte e giorno per attraversare con il sottopasso e poi che sulla strada vi siano ben cinque strisce pedonali. Ho usato il sottopasso una sola volta e sotto c'era un giovane che leggeva il giornale. Io essendo sola mi trovai a disagio ma non mi capitò nulla di male. Dico che se fossero tolte le strisce, il traffico sarebbe più scorrevole e tutti si passerebbe sotto e nessuno avrebbe paura come non si ha paura ad usare il sottopasso nella ferrovia. Spero che chi è responsabile di ciò, prenda a cuore la cosa e i dovuti provvedimenti.

Rita Cazzarini

01/07/2012

Sull'Italia un fine settimana infuocato

Articolo

Libertà

""

Data: 01/07/2012

Indietro

Sull'Italia un fine settimana infuocato

L'anticiclone Caronte non dà tregua e il caldo provoca le prime vittime

Turisti

si rinfrescano alla fontana della scalinata del Campidoglio

a Roma

ROMA - Week-end infuocato sull'Italia per colpa di "Caronte", l'anticiclone africano presente sul Mediterraneo, con le alte temperature che hanno provocato ieri due vittime: un uomo di 80 anni, morto a Marinella di Sarzana (La Spezia) mentre stava facendo il bagno in mare, alle 8.30 del mattino, e l'imprenditore calzaturiero Enrico Fabi di 78 anni, deceduto lungo la spiaggia di Civitanova Marche per un malore improvviso.

Ma il caldo ha fatto anche altre due vittime, sia pure indirettamente: un ventenne morto per un malore in provincia di Cuneo, mentre faceva un bagno in un torrente per cercare refrigerio, ed un uomo di 42 anni annegato in un piccolo stagno a Monguelfo dopo essersi immerso per rinfrescarsi.

Oggi, secondo le previsioni, Caronte raggiungerà il clou, con temperature che in varie città toccheranno i 40 gradi. Da domani, però, almeno in parte del Nord, il caldo dovrebbe attenuarsi, con l'arrivo di temporali sulle Alpi. Oggi, in particolare tra le ore 13 e le 16, si toccheranno alcuni record storici di caldo: 40 gradi a Bologna e Ferrara, 39 a Roma, 38 a Firenze, 37 quasi ovunque al centrosud come anche sul Triveneto. Tra domenica e lunedì un parziale cambio di rotta: sono infatti previsti temporali sulle Alpi, in particolare su Piemonte e Valle d'Aosta, per effetto, come sottolinea la Protezione civile, di un sistema nuvoloso in transito sull'Europa centrale.

01/07/2012

Mirella D'Ambrosio Trecase. La Protezione civile rinasce grazie ai fondi regionali per la mi...**Mattino, Il (Sud)**

""

Data: **30/06/2012**

Indietro

30/06/2012

Chiudi

Mirella D'Ambrosio Trecase. La Protezione civile rinasce grazie ai fondi regionali per la mitigazione del rischio Vesuvio. Ieri mattina, a questo scopo c'è stato un incontro con l'assessore regionale Eduardo Cosenza, a cui hanno partecipato il neo sindaco Salvatore Brancaccio insieme con il vice Raffaele De Luca, nel quale sono stati illustrati i progetti per il rilancio del Corpo. «Abbiamo deciso di rifondare la Protezione Civile, che in un territorio a rischio come il nostro, è di vitale importanza in caso di emergenze climatiche e ambientali – ha detto il vicesindaco De Luca - Insieme alla Regione e al Comune daremo lustro e dignità al corpo di volontari». Attualmente, la Protezione civile di Trecase è composta da sole due unità ed è completamente sprovvista di mezzi e attrezzature necessarie per i soccorsi. Ieri, però, Cosenza si è impegnato a provvedere allo stanziamento dei fondi necessari nell'ambito di progetti per la mitigazione del rischio Vesuvio. Trecase, inoltre, fa parte del coordinamento intercomunale della Protezione civile, insieme con Boscoreale, Boscotrecase, Pompei, Scafati e Terzigno. Un territorio abitato da oltre 150mila abitanti per i quali viene messo a disposizione il coordinamento per far fronte alle emergenze. E, proprio a Trecase, nel 2000, s'è tenuta una delle ultime esercitazioni di fuga dall'eruzione del Vesuvio, quando poco meno di mille abitanti lasciarono la città a bordo di 12 autobus diretti in una località lucana proprio grazie a un folto gruppo di Protezione Civile. © RIPRODUZIONE RISERVATA

tende arroventate: come nel microne

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

Nuova Sardegna, La

""

Data: 01/07/2012

Indietro

- *Attualita*

Tende arroventate: come nel microne

EMILIA

La morsa di Caronte, che fa boccheggiare l'Italia, si stringe in maniera ancora più forte sull'Emilia colpita dal sisma. Nella regione che fin dalla prima mattinata di ieri ha registrato temperature superiori ai 30 gradi, a soffrire di più sono le popolazioni ferite dal terremoto: sotto le tende, allestite nei campi di accoglienza o nel giardino di casa, la temperatura percepita rasenta i 50, insopportabili, gradi. Con l'aria arroventata dall'afa, «in tenda è come essere in un forno microne», rimbalza la testimonianza su Twitter. «Non si riesce proprio a dormire - raccontano gli sfollati su Facebook -: è difficile resistere con questo calore soffocante». Una situazione al limite dell'accettabile che potrebbe farsi più dura con il passare delle ore: l'allerta caldo della Protezione civile su tutta l'Emilia-Romagna è stata prorogata fino adomani e oggi l'ondata di calore è attesa a toccare il suo apice. Per questo sono stati allertati i Pronto soccorso e le strutture ospedaliere. Nelle tendopoli - dove i bimbi e i ragazzini si arrangiano giocando a inseguirsi con le pistole ad acqua - i sindaci dei paesi coinvolti dal terremoto, hanno predisposto, per quanto possibile, rimedi per rendere più affrontabile la convivenza con il gran caldo. «Abbiamo condizionato tutte le tende - spiega Fernando Ferioli, sindaco di Finale Emilia - la situazione è pesante ma la stiamo affrontando bene. Siamo riusciti ad organizzarci in tempo: alcuni condizionatori d'aria sono arrivati dalla Protezione civile di Roma, alcuni non erano perfetti e li abbiamo sistemati con l'aiuto di una ditta locale». A San Felice sul Panaro, nel campo allestito dalla Protezione civile del Veneto, sono stati montati 42 condizionatori d'aria messi a disposizione dalla De Longhi per alleviare le giornate delle 224 persone ospitate in quell'area.

In arrivo temporali nel nord-ovest dell'Italia

Il Punto a Mezzogiorno » In arrivo temporali nel nord-ovest dell'Italia » Print

Punto a Mezzogiorno, Il

""

Data: **30/06/2012**

Indietro

In arrivo temporali nel nord-ovest dell'Italia

Posted By [admin](#) On 30 giugno 2012 @ 15:53 In [Dall'Italia](#) | [No Comments](#)

Un sistema nuvoloso in transito sull'Europa centrale sta interessando le zone occidentali delle Alpi, dando origine a fenomeni di marcata instabilità.

Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche che prevede, dal pomeriggio di oggi, sabato 30 giugno, precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Piemonte, in estensione da domani, domenica 1 luglio, alla Valle d'Aosta.

I fenomeni potranno dare luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Il Dipartimento della Protezione Civile seguirà l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/06/30/in-arrivo-temporali-nel-nord-ovest-dellitalia/>

Primi incendi boschivi: da ore brucia monte Trocchio, impegnato anche un elicottero

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

Punto a Mezzogiorno, Il

"Primi incendi boschivi: da ore brucia monte Trocchio, impegnato anche un elicottero"

Data: **30/06/2012**

Indietro

Primi incendi boschivi: da ore brucia monte Trocchio, impegnato anche un elicottero

Posted By [redazionecassino1](#) On 29 giugno 2012 @ 19:11 In [Cervaro](#) | [No Comments](#)

E arrivata l'estate e con la stagione calda, oltre alle temperature elevate e torride di questi giorni, arrivano i primi incendi. Dalle prime ore di questo pomeriggio, infatti, un incendio su monte Trocchio sta impegnando due squadre della Protezione civile di Cassino, Vigili del Fuoco e personale del Corpo Forestale dello Stato. Gli uomini sono da ore alle prese per cercare di arginare le fiamme che in poco tempo hanno raggiunto la sommità della collina. Nella loro opera i volontari della Protezione civile sono coadiuvati anche da un elicottero che ha già effettuato tre passaggi per tentare di spegnere l'incendio ancora attivo in vari punti e che con il passare delle ore si sta propagando ulteriormente soprattutto verso la sommità della collina. Ancora da chiarire le cause dell'incendio, che ha divorato già una consistente parte della vegetazione.

F. Pensabene

Foto: A. Nardelli

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article:

<http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/06/29/primi-incendi-boschivi-da-ore-brucia-monte-trocchio-impegnato-anche-un-elicottero/>

Palinuro, sub dispersi in grotta Tutti morti, recuperati i 4 corpi E a Capri un'altra vittima

Palinuro, dramma in grotta: muoiono quattro sub E a Capri un'altra vittima - Quotidiano Net

Quotidiano.net

""

Data: **01/07/2012**

Indietro

Palinuro, dramma in grotta:

muoiono quattro sub

E a Capri un'altra vittima

I superstiti: "Assaliti dal fango"

Video "Grotta del sangue": VIDEO

I quattro sub, tre romani e un calabrese, si erano immersi questa mattina. Recuperati tutti i corpi. Sardegna, in salvo il 27enne dato per disperso a Stintino

Clicca due volte su qualsiasi parola di questo articolo per visualizzare una sua definizione tratta dai dizionari Zanichelli

Email Stampa

La Grotta del Sangue

Articoli correlati "Grotta del sangue". MAPPA Le immersioni La Grotta I precedenti, tre morti nel '96 Palinuro e le sue 35 grotte

Salerno, 30 giugno 2012 - Tragedia nelle acque campane. Quattro sub dispersi nella Grotta del Sangue (FOTO) a Palinuro: recuperati tutti e quattro i cadaveri. Fra le possibili cause della tragedia il crollo di una parete di un cunicolo, oppure una massa di fango sollevatasi all'improvviso. A Capri, un uomo di 70 anni, residente a Napoli, è colto da malore durante un'immersione. Inutili i soccorsi, muore nel corso della risalita. Ore d'ansia in Sardegna per un sub scomparso a Stintino, nella zona del Bagaglino. Per fortuna, almeno qui, il lieto fine: ha raggiunto la riva da solo, sta bene, anche se è stremato dalla lunga permanenza in mare.

DRAMMA A PALINURO - Fiato sospeso per un gruppo di sub dispersi dalla mattina all'interno della "Grotta del Sangue" a Palinuro. Tre sono romani, uno calabrese. Cominciano le operazioni di soccorso, un primo corpo viene recuperato, poi sono avvistati gli altri tre. I soccorritori non hanno dubbi: "Sono tutti morti". I sommozzatori riportano in superficie altri due cadaveri, quindi un terzo. Ne manca ancora uno, viene recuperato in serata. Nessun superstite: sono tutti morti.

Parenti e amici li piangono sul molo, nei diving center che con la bella stagione hanno ripreso al pieno l'attività proprio in questi giorni. Il sindaco di Centola-Palinuro ha annunciato che domani è stata annullata la visione della partita in piazza e per il giorno dei funerali verrà proclamato il lutto cittadino

I SOCCORSI - La presenza di un cunicolo ha reso difficili le operazioni di recupero. Ai soccorsi hanno partecipato gli uomini della locale capitaneria, e il nucleo sommozzatori dei vigili del fuoco. Con loro anche alcuni sommozzatori locali 'volontari' iscritti ai numerosi diving center presenti nella zona.

LE VITTIME - Le tre vittime romane sono Andrea Petroni, il primo a essere riportato in superficie, Douglas Rizzo, nato a Londra ma residente nella Capitale, 41 anni, Susy Cavaccini di 36 anni. L'ultimo corpo recuperato è quello di Panaghiotis Telios, di 23 anni, di origini greche, ma nato e residente a Reggio Calabria.

SCHEDA - Sub morti nelle grotte di Palinuro, i precedenti. L'esperto: "All'interno esalazioni di idrogeno solforato, letali se inalate".

Palinuro, sub dispersi in grotta Tutti morti, recuperati i 4 corpi E a Capri un'altra vittima

LA DINAMICA - I quattro sub (tre uomini e una donna), di cui uno era un istruttore, si erano immersi all'interno della grotta questa mattina. Facevano parte di un gruppo di otto persone.

Forse il buio potrebbe aver determinato la perdita di contatto fra i componenti del gruppo. Quattro di loro sarebbero riusciti a guadagnare l'uscita della grotta. Viene valutata anche l'ipotesi del cedimento di una parete di un cunicolo della grotta: i sub sarebbero rimasti imprigionati tra le rocce crollate all'improvviso nel cunicolo che collega l'interno della grotta alla sua uscita.

Differente la versione data da alcuni dei quattro sopravvissuti all'immersione. A far perdere l'orientamento alle vittime sarebbe stata una massa di fango sollevatasi all'improvviso all'interno della grotta. A quanto sembra, i quattro superstiti avrebbero percepito in tempo la situazione di pericolo, perdendo però di vista gli altri quattro, rimasti poi incastrati nella cavità sottomarina.

L'ALLARME E LE RICERCHE - L'allarme è scattato verso mezzogiorno. Il Secondo quanto si è potuto apprendere l'ultimo ad essere stato tratto in salvo è stato il titolare del diving center che aveva organizzato l'escursione e che ora è ricoverato in ospedale in stato di choc. Si era immerso nella grotta preoccupato per il ritardo dei quattro nella fase di risalita. Riemerso e risalito a bordo da solo, è stato colto da un malore.

Le ricerche sono scattate poco dopo mezzogiorno in seguito all'allarme lanciato da altri escursionisti, preoccupati dal ritardo nella riemersione dei quattro.

La 'Grotta del sangue', chiamata così per il colore rosso delle sue pareti a causa della presenza di un batterio, sorge a poca distanza dalla più famosa 'Grotta azzurra', nei pressi di Capo Palinuro. (SCHEDE Le 35 grotte di Palinuro)

CAPRI - Da Palinuro a Capri, dove un altro dramma si è consumato al largo della Punta di Tiberio. Un uomo di 70 anni, residente a Napoli, durante un'immersione subacquea guidata da una società di diving, è stato colto da malore. Inutili i disperati tentativi per salvarlo, l'uomo è morto nel corso della sua risalita. L'istruttore 55enne, che aveva tentato di soccorrere la vittima, è stato colto da malore e portato al pronto soccorso di Capri dove si trova in osservazione.

STINTINO - Ore d'ansia anche a Stintino, per un sub scomparso dopo un'immersione. Francesco Leone, carrozziere sassarese di 27 anni, si è immerso stamattina alle 6.30 nelle acque di Stintino, nella zona del Bagaglino, a nord della Sardegna, ma non è più tornato in superficie. L'allarme, dato da un amico che era con lui, è scattato verso le 12.30. Ricerche a tappeto, angoscia. Poi il sollievo: il giovane è stato trovato dai soccorritori in un tratto di costa lontano dal luogo in cui si era immerso, pare per una battuta di pesca. È stato trasportato in ospedale per accertamenti, sta bene, ma è stremato dalla lunga permanenza in mare.

Le informazioni sono ancora frammentarie: secondo quanto si è appreso, Leone avrebbe perso l'orientamento e sarebbe tornato in superficie senza poter avvisare il secondo subacqueo in un tratto parecchio distante dal punto dell'uscita programmata. Lo hanno trovato lungo la costa, mentre vagava sotto il sole: non si esclude che una volta uscito dall'acqua, già provato per la fatica, possa esser aver avuto anche un malore per il caldo.

Redazione online

Condividi l'articolo

caldo, massime fino a 38 gradi task force per anziani e disabili

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **30/06/2012**

Indietro

Pagina III - Napoli

L'emergenza

Caldo, massime fino a 38 gradi task force per anziani e disabili

L'ASSESSORATO regionale alla Protezione civile annuncia massime di 38 gradi e tassi di umidità che di notte supereranno il 90 per cento, invitando i sindaci a intensificare fino a lunedì l'attività nei confronti delle fasce deboli e degli anziani. L'assessore alle Politiche sociali del Comune, Sergio D'Angelo ha presentato il piano per l'emergenza caldo, operativo fino al 31 agosto. Funzionerà la "Centrale operativa sociale" (Cos), un servizio sulle ventiquattr'ore con un centralino che risponde allo 081 5627027. Fornirà informazioni sui servizi sociali, sarà un telesoccorso per anziani e non autosufficienti e un telecontrollo da cui l'operatore sociale chiamerà una volta a settimana ciascun utente, e aiuterà nella gestione delle emergenze sociali, attivando risorse istituzionali e del privato sociale per dare risposte a persone in difficoltà. Il bollettino meteo aggiornato è consultabile sul sito www.salute.gov.it/emergenzaCaldo/bollettinoGiornaliero.jsp. Il Comune d'intesa con la Asl provvederà a mettere insieme una "Anagrafe dei fragili" per la sorveglianza attiva e la presa in carico. Le informazioni sulla Cos saranno distribuite in Urp e Asl, farmacie, uffici postali, studi medici. Una task force di assistenti domiciliari e operatori Osa della Società Napoli Sociale potranno intervenire per visite domiciliari straordinarie e prestazioni di aiuto leggero come il disbrigo delle pratiche o per compagnia. Con l'ausilio di mezzi di Napoli Sociale e della Protezione civile sarà attivato il servizio di trasporto anziani. I disabili potranno usufruire del trasporto a chiamata, un servizio assicurato dal Comune attraverso "titoli di viaggio", che si possono richiedere all'Ufficio H del Comune.

allarme caldo, domani 40 gradi. assalto alle spiagge

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **30/06/2012**

[Indietro](#)

Pagina 1 - PRIMA

Allarme caldo, domani 40 gradi. Assalto alle spiagge

DOPO "Scipione", ecco "Caronte", la seconda ondata di caldo record si è abbattuta sulla capitale: domani previsti quaranta gradi. Allerta della protezione civile con i volontari pronti a distribuire bottiglie d'acqua. I romani cercano refrigerio al mare. È pienone negli stabilimenti del litorale e lunghe code sulle strade per il ponte di San Pietro e Paolo.
SAVELLI E SBAFFI A PAGINA IX

fiamme nel foggiano in fumo un bosco

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **30/06/2012**

[Indietro](#)

Pagina IX - Bari

Bruciati sette ettari a Monte Varrone

Fiamme nel Foggiano in fumo un bosco

SETTE ettari di bosco in fumo. Un incendio divampato ieri ha distrutto una vasta area in località Monte Vernone, nel territorio del comune di Carpino, in provincia di Foggia. Sul posto è intervenuta immediatamente la Protezione civile della Regione con i vigili del fuoco, l'Arif e Corpo forestale dello Stato. Per domare le fiamme è stato necessario anche un aereo.

Troina, scatta oggi il piano «Cicogna»

La Sicilia - Enna - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **30/06/2012**

Indietro

Esercitazione di protezione civile con quaranta volontari

Troina, scatta oggi il piano «Cicogna»

Sabato 30 Giugno 2012 Enna, e-mail print

Volontari della Protezione civile Troina. Il piano "Cicogna" sarà il palcoscenico naturale per una esercitazione che coinvolgerà circa 40 volontari della protezione civile.

Promotore di questa iniziativa, il locale gruppo comunale di protezione civile che ha coinvolto anche i volontari di altre due associazioni la Onvgi di Agira e l'Anvas di Piazza Armerina.

Due le giornate: quella di oggi, sabato, che sarà gestita dal vice coordinatore del gruppo Alessandro Miraglia, e che sarà caratterizzata dal montaggio tenda, e ricerca persona anche in notturna, e quella di domani, domenica, che sarà invece destinata a una esercitazione antincendio con il mezzo del Drpc della Regione siciliana e il mezzo comunale autobotte Ranger 4x4.

Nella giornata di domenica ci sarà anche il saluto e la presenza del sindaco del Comune di Troina, Salvatore Costantino, e del responsabile dell'ufficio di Protezione civile, il geometra Alessandro Nasca. I volontari come sede logistica utilizzeranno la struttura di piano "Cicogna" che ricade nei territori boschivi del Parco dei Nebrodi e gestiti dall'azienda speciale "Silvo Pastorale" di Troina.

"Un ringraziamento di cuore - dice il responsabile del gruppo comunale protezione civile Tonino Rausa - va a tutti i volontari che partecipano a questa esercitazione e in particolare al sindaco e al geometra Nasca. L'impegno è quello di rafforzare le conoscenze e le competenze dei volontari per il servizio antincendio finalizzato a dare un maggiore supporto alle autorità preposte allo spegnimento incendi".

Salvo Calaciura

30/06/2012

€'

Simulazione di terremoto prove pratiche di assistenza

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **30/06/2012**

[Indietro](#)

Simulazione di terremoto

prove pratiche di assistenza

In piazza Unità d'Italia allestito il centro operativo comunale.

Seicentocinquanta

i volontari impegnati

Sabato 30 Giugno 2012 Siracusa, e-mail print

alcuni volontari in posa E' scattata ieri alle sette la simulazione dell'emergenza terremoto. Un'iniziativa organizzata dal Comune megarese e dall'associazione Misericordia di Augusta.

Sono stati allestiti nell'arco della mattinata una cucina da campo e un presidio ambulatoriale. Si tratta, ricordiamo, della più grande esercitazione mai messa in atto nella nostra città. L'esercitazione si concluderà domani alle quattordici e vedrà suo campo impegnati circa seicentocinquanta volontari.

Per la prima volta sono stato coinvolti l'ordine degli architetti e la Task Force della Psicologia dell'emergenza dell'ordine regionale dei psicologi siciliani. Il programma di simulazione è stato avviato con una telefonata giunta al sindaco Carrubba e alla responsabile della Protezione civile.

E' stata comunicata loro l'avvenuta scossa di terremoto. Sono quindi scattate immediatamente tutte le conseguenti operazioni che si prevedono in questi casi. Per prima cosa è stato allestito in piazza Unità d'Italia il centro operativo comunale e sono stati allertati i volontari, il gruppo comunale di Protezione civile, gruppo volontari Carabinieri, Guardia costiera ausiliari, Ser e gruppo Masci. Contestualmente il Comune megarese ha chiamato tutte le associazioni siciliane che saranno per la maggior parte presenti dando vita ai vari scenari.

La simulazione del crollo di palazzi impiegherà i tecnici per verificare i danni. L'esercitazione proseguirà anche nelle ore notturne con soccorsi ed interventi vari. L'assessore alla Protezione civile, Calogero Geraci ha ribadito

«Non c'è alcuna allerta terremoto. Certo la nostra è, come tutti ben sanno - afferma - una zona sismica ed in virtù di ciò occorre testare la capacità dei nostri uomini e mezzi di intervenire in una vera e propria calamità naturale. Ma l'esercitazione denominata San Domenico 2012 era già in preparazione dallo scorso gennaio e nulla ha a che fare col susseguirsi di eventi sismici che hanno di recente colpito l'Emilia Romagna è solo una pura coincidenza il fatto che si svolga quasi in concomitanza con essi. La Protezione civile di Augusta già da tempo impegnata a crescere può inoltre contare sul valido supporto di tanti volontari tra cui quelli della Misericordia di cui è governatore, Salvatore Cannavà».

A. S.

30/06/2012

Prevenzione sismica: dal Comune aiuti economici a chi adegua le case

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **30/06/2012**

Indietro

Aci Catena

Prevenzione sismica: dal Comune
aiuti economici a chi adegua le case

Sabato 30 Giugno 2012 Catania (Provincia), e-mail print

La prevenzione sismica passa, innanzi tutto, dalla sicurezza con cui si costruiscono gli edifici. Al fine di adeguare, migliorare o demolire gli immobili oggi non del tutto sicuri, il sindaco Ascenzio Maesano ha firmato una determina che prevede agevolazioni economiche per la ricostruzione degli edifici effettivamente bisognosi di intervento.

La determina sindacale è stata emanata in conformità a quanto previsto da una ordinanza del Consiglio dei ministri, la 4007 del 2012, che presume l'erogazione di fondi proprio per la ricostruzione di immobili ai fini della sicurezza sismica. Le istanze dovranno essere presentate entro sessanta giorni dalla pubblicazione del bando.

Successivamente, il Comune provvederà all'invio delle richieste al Dipartimento regionale di protezione civile, competente in materia, ufficio a cui spetterà il compito di aprire le singole istruttorie.

Si tratta di una opportunità verso la quale guardano con attenzione numerosi privati. Intanto scade il prossimo 23 luglio il termine di presentazione delle offerte di partecipazione al bando di gara per il taglio strutturale e abbattimento della palazzina pericolante di via Libertà, civici 5 e 7, danneggiata nel corso degli anni da diversi eventi sismici e disabitata da tempo. La somma finanziata dal Dipartimento di protezione civile è di 308 mila euro, di cui 167 mila per i lavori. Non è escluso che gli interventi possano avere il via a fine estate, bonificando un'area che da anni soffre dei disagi provocati dall'edificio inagibile e abbandonato.

M. G.

30/06/2012

«Salvare il parco naturale»

La Sicilia - Prima Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **30/06/2012**

Indietro

«Salvare il parco naturale»

Sabato 30 Giugno 2012 Prima Siracusa, e-mail print

«Si avviino le procedure per l'istituzione di un parco naturale dei Monti Climiti: è un passo necessario per intraprendere un percorso concreto di salvaguardia dell'area devastata in queste ore dagli incendi».

La richiesta parte da Legambiente, per l'esattezza dal responsabile del circolo di Priolo, Pippo Giaquinta, e riguarda il «gravissimo attacco al patrimonio boschivo dei Monti Climiti», in queste ore interessato da un brutto incendio scaturito proprio nei paraggi del bivio Belvedere-Priolo-Florida. Quella è la zona in cui le associazioni ambientaliste organizzano le escursioni, tra le più suggestive quindi, a ridosso dell'unica praticabile delle sette scalinate greche.

«L'incendio - racconta Giaquinta - ha divorato la bellissima macchia mediterranea fin sopra il pianoro, facendo fuggire la fauna che pian piano stava ripopolando tutta l'area, come la volpe, la lepre, il coniglio, il riccio, la donnola». È partito a ridosso della strada provinciale, quindi tra le ipotesi c'è anche quella che sia di origine dolosa. «Una situazione che si ripete di anno in anno senza che venga posto il minimo interesse da parte delle istituzioni locali e nazionali».

Una delle particolarità dei Climiti è la loro influenza sui venti: in passato non era raro che arrivasse fino in città l'odore di timo e carrubbo presenti in zona: «Non è possibile - ha aggiunto l'esponente di Legambiente - che si parli delle bellezze dei Monti Climiti come polmone verde e barriera naturale contro l'inquinamento del polo petrolchimico e poi nessuno si attivi affinché questa zona, così ricca anche di testimonianze come le masserie storiche, venga riconosciuta come riserva o parco naturale».

I Monti Climiti sono già un'area vincolata per le sue bellezze naturali, paesaggistiche, archeologiche e ambientali, da un decreto regionale del '91; è divenuta Sito di interesse comunitario nel 2005. Ma evidentemente non basta: «E' necessario - ha concluso Giaquinta - che si avviino le procedure per l'istituzione di un parco naturale».

Massimiliano Torneo

30/06/2012

È emergenza nelle tendopoli dei terremotati: caldo fino a 50 gradi

È emergenza nelle tendopoli dei - Caronte. Chi ha scelto questo mitico - Il Sole 24 ORE

Sole 24 Ore Online, Il

""

Data: **01/07/2012**

Indietro

30 giugno 2012

È emergenza nelle tendopoli dei terremotati: caldo fino a 50 gradi

Caronte. Chi ha scelto questo mitico nome per la bolla di alta pressione che ha investito l'Emilia in queste ore deve avere pensato che l'inferno in terra poteva esistere e proprio lì a cavallo del Po, a metà della via Emilia, nelle tendopoli che punteggiano le province di Modena e Ferrara.

50 gradi in tenda per i 13mila e passa sfollati che dopo avere perso la casa, come se fosse solo l'inizio di una punizione dantesca, oggi si trovano ad ardere nel fuoco africano portato oltre il Mediterraneo. Non si respira in tenda nelle ore più calde del pomeriggio, quelle in cui di solito in estate, ci si appoggia al letto per riposare: che fuori non ci si sta. E invece adesso fuori gli sfollati ci devono stare, che nelle loro 'case' improvvisate, le tende blu della Protezione Civile, non si respira. Non c'è condizionatore che tenga, non ventilatore, ventaglio, gavettone ghiacciato che tenga: con quasi 50 gradi nessuno può resistere. Nemmeno chi a questo caldo è abituato. Arriva dal deserto dell'Hammada, in Algeria, Caronte.

Da quella terra chiamata Deserto dei Deserti e in cui insegnano presto che quando la temperatura supera i 40-42 gradi, si deve fermare tutto, trovarsi un luogo fresco e azzerare ogni attività. Nelle tendopoli, modenesi e ferraresi, possono poco. Azzerare una vita fermata il 20 o il 29 maggio e' impossibile. Solo sopravvivere a questa nuova esasperante prova che la loro terra gli ha spianato davanti. Non hanno scelta gli emiliani: immobili nell'afa che rende ondeggiante l'orizzonte cercano di scorgere quello che resta delle loro case e delle loro chiese. Magari sperano che quelle macerie che vedono siano un miraggio, lo scherzo di un colpo di calore bastardo. Ma al primo colpo di vento che spazzerà via l'afa, la realtà non sarà cambiata e da quelle macerie dovranno tornare a costruire nuove case e nuove chiese. Nessun miraggio, dunque, solo un incubo: un Inferno, con la maiuscola, che solo Dante nelle terre dei Da Polenta poteva, forse, immaginare.

30 giugno 2012

«Dateci periodi tax free»*Elisa Stabellini*

EDILTECO *San Felice sul Panaro (Mo) AMMINISTRATORE DELEGATO* «Abbiamo già chiesto formalmente il sopralluogo dei vigili del fuoco o della protezione civile cinque volte dal 21 maggio scorso a oggi, ma ancora non si è visto nessuno. Senza il sopralluogo non possiamo beneficiare dello smaltimento gratuito delle macerie, che intanto stiamo rimuovendo a nostre spese e accumulando nel piazzale davanti a quello che era il nostro stabilimento». Elisa Stabellini guida l'azienda di famiglia Edilteco, micro-multinazionale di San Felice sul Panaro con una settantina di dipendenti nel mondo, tra i 35 nel Modenese e gli altri tra Belgio, Francia, Spagna e Argentina. Edilteco produce malte e intonaci leggeri termoisolanti, materiali speciali per l'edilizia di cui l'ingrediente "chiave" è sviluppato e realizzato solo a San Felice. Fortunatamente per l'azienda a essere crollati sono stati magazzini e uffici, mentre la maggior parte degli impianti è rimasta operativa. «Oggi siamo all'80% della produzione precisa l'ad con una tensostruttura per gli uffici e un paio di container. Il problema ora è capire qualcosa in questo guazzabuglio di norme e fronteggiare una burocrazia che non ha certo allentato la presa. E poi vorremmo sapere come e quando saranno erogati gli aiuti previsti». Ma Edilteco più che soldi chiede certezze: «Dateci un'area tax free per qualche anno propone Stabellini e chi può compri i prodotti dalle aziende della Bassa Modenese, per rimettere in moto il nostro tessuto produttivo. Ci basterebbe questo». I. Ve.

RIPRODUZIONE RISERVATA

caldo: volontari aiutano gli anziani

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **30/06/2012**

Indietro

- *Livorno*

Caldo: volontari aiutano gli anziani

LIVORNO Si preannuncia un fine settimana di intenso caldo che potrà provocare disagi nelle persone più deboli come gli anziani. Importante per evitare colpi di calore è ridurre l'esposizione al sole ed al caldo bevendo acqua ed alimentarsi con cibi leggeri come frutta e verdura. Il gruppo volontari della Società volontari di soccorso (Svs) e telefono amico sono pronti a correre in aiuto ai cittadini anziani che possono trovarsi in difficoltà. Per coloro che vivono soli possono contattare la centrale operativa Svs al numero 0586 888888 per richiedere il supporto dei volontari per spesa a domicilio, farmaci ed altre impellenti necessità così da evitare di uscire ed esporsi al caldo. È possibile chiedere anche l'aiuto per il trasporto gratuito con veicoli del servizio sociale per spostarsi in luoghi di cura ma anche di intrattenimento e svago. Tutti i 270 anziani assistiti gratuitamente con il telesoccorso Svs saranno contattati dai volontari per valutare le proprie necessità. Il servizio di soccorso sociale è totalmente gratuito e sostenuto con le offerte dei cittadini alla Svs pubblica assistenza. Oltre alla sede di via San Giovanni, la Svs è presente anche nelle sedi di: Livorno Sud (Ardenza La Rosa), Livorno Nord (Picchianti), Capraia Isola, Quercianella (Litorale Livornese).

oggi il giorno più caldo da domani fresco al nord

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **01/07/2012**

Indietro

- Attualità

Oggi il giorno più caldo Da domani fresco al Nord

Caronte, l'anticiclone africano, fa schizzare le temperature anche oltre i 40 gradi. La morsa durerà fino al 10 luglio. Tre le vittime, decine di malori in Maremma

ROMA Week-end infuocato sull'Italia per colpa di Caronte, l'anticiclone africano presente sul Mediterraneo che oggi raggiungerà il clou, con temperature che in varie città toccheranno i 40 gradi. Da domani, però, almeno in parte del Nord, il caldo dovrebbe attenuarsi, con l'arrivo di temporali sulle Alpi. Nel resto d'Italia l'allerta resta invece alta, tanto che, appunto per domani, il ministero della Salute prevede bollino rosso in 15 città. «Caronte - spiega Antonio Sanò, direttore del portale www.iLMeteo.it - sta soffiando aria calda a tutte le quote dall'entroterra algerino e tunisino verso il Mediterraneo». E oggi, in particolare tra le ore 13 e le 16, si toccheranno alcuni record storici di caldo: 40 gradi a Bologna e Ferrara, 39 a Roma, 38 a Firenze, 37 quasi ovunque al centrosud come anche sul Triveneto. Tra oggi e domani sono previsti temporali sulle Alpi, in particolare su Piemonte e Valle d'Aosta, per effetto, come sottolinea la Protezione civile, di un sistema nuvoloso in transito sull'Europa centrale. L'ondata di caldo si attenuerà dunque al Nord a causa di questa depressione, che gli esperti di 3bmeteo.com hanno battezzato *kicker* (in inglese scalciare) che allontanerà l'anticiclone africano. Poi, tra martedì e giovedì, afferma [3bmeteo](http://3bmeteo.com), il calo di temperature si estenderà, con Milano che passerà da una massima prevista per domenica di 34 gradi ad una di 26 per giovedì prossimo, e Roma da 38 gradi di domenica a 31. Il caldo africano, però, ritornerà e non mollerà la presa, secondo alcune previsioni, almeno fino al 10 luglio, quando arriveranno correnti fresche dal Mare del Nord. E in attesa del picco di oggi, continuano a registrarsi disagi in tutta Italia. Il caldo, anche se indirettamente, ha fatto ieri altre tre vittime: un ventenne morto per un malore in provincia di Cuneo, mentre faceva un bagno in un torrente per cercare refrigerio, ed un uomo di 42 anni annegato in un piccolo stagno a Monguelfo dopo essersi immerso per rinfrescarsi. Un uomo di 80 anni, inoltre, è morto a Marinella di Sarzana (La Spezia) mentre stava facendo il bagno in mare, alle 8,30 del mattino. Tra le cause del decesso non è escluso un colpo di calore. L'afa ha colpito in modo particolare la Maremma: una ventina di persone, quasi tutte anziane, hanno accusato malori e sono stati soccorsi: per tre di esse, è stato necessario il ricovero in ospedale. Da segnalare poi che a Livorno il Comune, per risparmiare, ha tagliato l'uso dei condizionatori: sarà possibile farli funzionare solo dalle 10 alle 17,30. È stato invece possibile fuggire dall'afa a 600 fortunati: tanti gli irriducibili dello sci che ieri sono saliti ai 3.500 metri di altitudine del Plateau Rosà, sopra Breuil-Cervinia (Aosta) - dove la temperatura era di 3 gradi - per la prima giornata di apertura estiva degli impianti. Ma lo stress da caldo non colpisce solo gli uomini. A soffrirne sono anche le mucche che, col caldo, è l'allarme della Coldiretti, producono fino al 10% di latte in meno. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Protezione civile: i numeri dell'assistenza alla popolazione

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"Protezione civile: i numeri dell'assistenza alla popolazione"

Data: **30/06/2012**

Indietro

30/Jun/2012

Protezione civile: i numeri dell'assistenza alla popolazione FONTE : Dipartimento della Protezione Civile

ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 30/Jun/2012 AL 30/Jun/2012

LUOGO Italia

Protezione civile: i numeri dell'assistenza alla popolazione 30 giugno 2012 Sono 11.812 le persone assistite dal Sistema nazionale di Protezione Civile tra Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto Tra Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, a oggi sono 11.812 le persone assistite grazie all'impegno del Servizio nazionale della protezione civile nei campi di accoglienza, nelle strutture al coperto (scuole, palestre e caserme, vagoni letto messi a disposizione da Ferrovie di Stato e Genio...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com